

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica nel primo semestre 1998 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 1997.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati).

Viene fornita anche, come già fatto nella precedente Relazione sui risultati del primo trimestre, una stima dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni Pubbliche determinatosi nel periodo elaborata secondo una metodologia individuata in collaborazione con l'ISTAT, sulla base delle informazioni contenute nei conti del settore statale e del settore pubblico e di una valutazione tramite il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato delle correzioni da apportare per passare dai conti finanziari ai conti nazionali.

Premesso quanto sopra, si anticipano le principali risultanze analizzate in dettaglio nella presente Relazione.

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo semestre del 1998 pari a miliardi 52.466 e superiore di miliardi 25.150 a quello realizzatosi per il corrispondente periodo dello scorso anno ; al netto degli interessi si è conseguito nel 1998 un avanzo primario di miliardi 28.175 (miliardi 65.378 nel primo semestre 1997).

In termini di settore statale, il fabbisogno del primo semestre 1998, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari a miliardi 48.134 mentre l'avanzo primario si è attestato a miliardi 30.897 (tali valori nel corrispondente periodo del 1997 erano stati, rispettivamente, pari a miliardi 25.232 e miliardi 66.407).

L'indebitamento netto del conto economico delle Amministrazioni pubbliche) stimato sulla base della metodologia elaborata, come detto, in collaborazione con l'ISTAT, è stato pari a miliardi 50.000 (miliardi 27.800 nel primo semestre 1997).

Va tenuto tuttavia presente che il raffronto con le risultanze del primo semestre 1997, risente di alcune circostanze che hanno determinato minori introiti e maggiori oneri a carico del primo semestre 1998 che

dovrebbero essere riassorbiti nel corso del secondo semestre ; trattasi in particolare :

- dell'introduzione dell'IRAP avente di per se tempi di acquisizione del gettito ritardati rispetto ai cespiti assorbiti ;

- della proroga dei termini e della rateizzazione per la stessa IRAP e gli altri tributi consentita ai contribuenti titolari di partita IVA autorizzati al versamento unificato ;

- della rateizzazione dei contributi INAIL ;

- del recupero operato dai concessionari di somme corrisposte nel dicembre 1997 in correlazione all'assunzione del servizio di riscossione anche per cespiti precedentemente riscossi tramite i servizi autonomi di cassa ;

- di un'anticipata provvista fondi da parte del sistema postale originata, tra l'altro, dalla modifica dei tempi previsti per il pagamento delle rate di pensione a decorrere dal mese di luglio decisa nel quadro della mensilizzazione del pagamento delle medesime rate (tale ultima circostanza non assume tuttavia rilievo ai fini dell'indebitamento del conto delle Amministrazioni pubbliche).

Sull'aumento del fabbisogno nel primo semestre del 1998, sia a livello di settore statale che di settore pubblico (non per l'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche) ha inciso anche una minore riduzione (miliardi 987 in luogo di miliardi 3.130 nel primo semestre del 1997) dei depositi bancari di alcuni enti del settore pubblico.

Merita sottolineare che il maggior fabbisogno manifestatosi in termini di settore statale e settore pubblico riflette, per circa 2.000 miliardi, un maggiore utilizzo di fondi comunitari per progetti cofinanziati.

La conferma del recupero dello scostamento del fabbisogno del settore statale verso i valori dello scorso anno si evidenzia con i dati dei primi nove mesi : il fabbisogno di cassa ammonta complessivamente a 58.700 miliardi a fronte di un disavanzo dell'analogo periodo del 1997 pari a 51.500 miliardi.

Tali risultanze, tenuto conto delle richiamate circostanze che influiscono in misura rilevante sul raffronto omogeneo tra i dati mensili dei primi mesi del 1997 e 1998, consentono comunque di confermare la conseguibilità, pur se con alcune modifiche delle componenti, degli obiettivi di fabbisogno del settore

statale e pubblico e di indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche indicati per il 1998 nel D.P.E.F. 1999-2001.

Dal lato delle entrate, si va delineando, ad avviso del Ministero delle Finanze, una sostanziale conferma del livello delle entrate tributarie, pur se con una diversa articolazione settoriale che vede un più positivo gettito per tributi erariali compensare un minor gettito dell'IRAP di competenza regionale che, al momento, sembra porsi in relazione, oltrechè a un mutato universo di soggetti rispetto a quello assunto in sede previsiva, a non corretti criteri interpretativi della relativa normativa in merito ai quali saranno fornite tempestive puntualizzazioni.

Riguardo alla spesa si manifesta una maggiore dinamica per le Regioni, specie nel settore della sanità e per la realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione europea.

Si registrerà anche il risparmio conseguente alla mensilizzazione del pagamento delle pensioni INPS, risparmio riassorbito da una maggiore dinamica di alcuni oneri a carico del bilancio statale (pensioni

provvisorie, acquisto di beni e servizi, investimenti diretti).

CAPITOLO I

IL SETTORE PUBBLICO

1.1. Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel primo semestre dell'anno in corso pari a miliardi 52.466 (tabella n.1).

L'analisi per i diversi comparti evidenzia situazioni di fabbisogno per il settore statale (miliardi 50.883), le Regioni (miliardi 1.835) e Comuni e Province (miliardi 50) e di disponibilità per la Sanità (miliardi 280) e gli altri Enti pubblici consolidati minori (miliardi 232); si è avuta altresì una vendita di titoli pubblici per miliardi 210 da parte degli Enti previdenziali. Al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 28.175.

Rispetto al corrispondente periodo del 1997 il fabbisogno risulta aumentato di miliardi 25.150; per contro l'avanzo primario risulta inferiore di miliardi 37.203.

Come sottolineato in sede di premessa, la significatività di tali raffronti risente di alcune circostanze che hanno determinato nel primo semestre 1998 minori introiti e maggiori esborsi che, peraltro, dovrebbero essere riassorbiti nel secondo semestre.

Ciò premesso, da sottolineare, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 7.083 : + 2,7%) originato da un incremento del gettito dei tributi indiretti per miliardi 17.069 (+ 14,5%) compensato in parte da una riduzione di miliardi 9.986 (- 7,1%) per quelli diretti.

TAB. 1 - SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

	Gennaio-Giugno			Variazioni %			Gennaio-Giugno			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI CORRENTI	416.317	448.797	444.368	7,80	-0,99	PAGAMENTI CORRENTI	438.231	453.331	464.118	3,45	2,38
Tributari	252.141	258.639	265.722	2,58	2,74	Personale in servizio	86.915	93.990	99.658	8,14	6,03
- Imposte dirette	137.771	140.810	130.824	2,21	-7,09	Acquisto beni e servizi	55.908	56.392	63.793	0,87	13,12
- Imposte indirette	114.370	117.829	134.898	3,02	14,49	Trasferimenti	181.984	193.100	201.130	6,11	4,16
Cee risorse proprie	6.458	5.317	5.747	-17,67	8,09	-a Famiglie	157.573	169.172	176.244	7,36	4,18
Contributi sociali	124.957	139.785	127.841	11,87	-8,54	-a Imprese	16.847	17.082	15.718	1,39	-7,99
Vendita beni e servizi	13.389	16.395	14.670	22,45	-10,52	-a Estero	4.346	4.605	7.146	5,96	55,18
Redditi da capitale	6.095	8.633	11.549	41,64	33,78	-a Enti non consolidati	3.218	2.241	2.022	-30,36	-9,77
Trasferimenti	4.055	8.105	7.707	99,88	-4,91	Interessi	97.386	92.694	80.641	-4,82	-13,00
-da Famiglie	543	547	802	0,74	46,62	Ammortamenti	4	4	0	0,00	-
-da Imprese	2.164	2.071	1.798	-4,30	-13,18	Altri pagamenti correnti	16.034	17.151	18.896	6,97	10,17
-da Estero	1.348	5.487	5.107	-	-6,93	PAGAMENTI DI CAPITALI	30.089	27.369	31.320	-9,04	14,44
Altri incassi correnti	9.222	11.923	11.132	29,29	-6,63	Costituzione di capitali fissi	15.122	16.316	19.769	7,90	21,16
INCASSI DI CAPITALI	3.946	4.035	3.436	2,26	-14,85	Trasferimenti	14.209	10.196	10.573	-28,24	3,70
Trasf. da Famiglie, imprese, estero	1.657	1.741	1.745	5,07	0,23	-a Famiglie	938	968	1.483	3,20	53,20
Ammortamenti	4	4	0	0,00	-	-a Imprese	9.355	7.101	6.872	-24,09	-3,22
Altri incassi di capitale	2.285	2.290	1.691	0,22	-26,16	-ad Estero	214	186	195	-13,08	4,84
PARTITE FINANZIARIE	7.910	10.860	8.724	37,29	-19,67	-a Enti non consolidati	3.702	1.941	2.023	-47,57	4,22
Riscoss. cred. da Famiglie e Imp.	2.000	1.519	2.534	-24,05	66,82	Altri pagamenti di capitale	758	857	978	13,06	14,12
Riduzione depositi bancari	1.184	3.130	987	-	-68,47	PARTITE FINANZIARIE	13.572	10.308	13.556	-24,05	31,51
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	4.726	6.211	5.203	31,42	-16,23	Partecipazioni e conferimenti	5.896	3.206	6.550	-45,62	-
TOTALE INCASSI	428.173	463.692	456.528	8,30	-1,54	-a Ist. di Cred. Speciale	1.030	305	6	-70,39	-98,03
SALDI (Avanzo +)						-a Imprese ed estero	4.866	2.901	6.544	-40,38	-
1. Disavanzo corrente	-21.914	-4.534	-19.750			Mutui ed anticipazioni	4.911	2.463	2.729	-49,85	10,80
2. Disavanzo in c/capitale	-26.143	-23.334	-27.884			-a Ist. di Cred. Speciale	1.965	1.026	713	-47,79	-30,51
3. DISAVANZO	-48.057	-27.868	-47.634			-a Famiglie, imprese, estero	2.946	1.437	2.016	-51,22	40,29
4 Saldo partite finanziarie	-5.662	552	-4.832			Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
5. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-53.719	-27.316	-52.466			Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	2.765	4.639	4.277	67,78	-7,80
						TOTALE PAGAMENTI	481.892	491.008	508.994	1,89	3,66